



# **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

2023



Gestione ambientale verificata

IT-002070

# **SOGEA S.R.L.**

SEDE: VIA TIBURTINA, 912 – 00156 ROMA P.IVA 04490520725

Revisione	Data	Dati aggiornati a
Rev.3	30/09/2023 - Riferimento Triennio 2023-2025	30/09/2023



# INDICE

INDI	CE	2
1.	PREMESSA	3
2.	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	3
3.	SISTEMA DI GOVERNANCE	5
4.	OGGETTO DELLA REGISTRAZIONE EMAS	8
5.	POLITICA AMBIENTALE DELL'AZIENDA	8
6.	OBBLIGHI NORMATIVI E CONFORMITÀ LEGISLATIVA	10
6.1.	PRINCIPALI NORMATIVE APPLICABILI	10
7.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS	12
8.	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (SGI)	15
8.1.	CONTESTO, PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE, RISCHI ED OPPORTUNITÀ	16
8.2.	MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	17
9.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS	17
9.1.	SETTORE IGIENE AMBIENTALE: DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI, DISINFEZIONI	22
10.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	24
10.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	25
10.2	SCARICHI	27
10.3	CONSUMO DI RISORSE E RIFIUTI	27
10.4	RUMORE	29
11.	MONITORAGGI	29
11.1	. CONSUMI IDRICI	29
11.2	. CONSUMI ENERGETICI	31
11.3	EMISSIONI IN ATMOSFERA DIRETTE: EMISSIONI PRODOTTE	34
11.4	. BIODIVERSITÀ	36
11.5	UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI PER DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI, DISINFEZIONI	36
11.6	GESTIONE RIFIUTI	37
12.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	39
12.1	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	42
13.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	47
14.	COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	48
15.	INCIDENTI E CONTENZIOSI AMBIENTALI	48
16.	GLOSSARIO	49
17.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
18.	RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO	52



## 1. PREMESSA

La presente Dichiarazione ambientale della SOGEA S.r.l – sito via Tiburtina, 912 – 00156 Roma, è stata sviluppata in conformità con quanto richiesto dal Regolamento Comunitario sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS) n.1221/09, come modificato dal Reg.1505/2017 e da ultimo dal Reg (UE) 2026/2018, in armonia con l'impegno ambientale della SOGEA.

Di seguito sono raccolti organicamente tutti i dati relativi al monitoraggio delle prestazioni ambientali, che riguardano il periodo dal 2017 al 30/09/2023.

## 2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La SOGEA Srl svolge dal 1993 servizi di igiene ambientale, su una vasta area del territorio nazionale (Puglia, Calabria, Sicilia, Lazio, Toscana, Abruzzo, Molise).

La sede legale ed operativa è a Roma, sita in Via Tiburtina 912, dove sono ubicati l'ufficio tecnico, l'ufficio amministrativo, l'ufficio commerciale, la Direzione ed il magazzino ed è dotata delle più moderne tecnologie strumentali.

L'operatività della SOGEA S.r.l. è basata sull'indagine conoscitiva accurata del territorio su cui intervenire, supportata da relazioni tecniche di consulenti qualificati, da una costante formazione professionale degli operatori, da protocolli di lavoro certificati e collaudati.

Il core business della società sono i servizi di Disinfestazione, disinfezione e derattizzazione.

La società si avvale di personale qualificato ed è in grado di intervenire per la risoluzione di tutti i problemi legati alla disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, diserbo, trattamenti antitarlo, trattamenti fitosanitari, allontanamento colombi ed in generale per la risoluzione di tutte le problematiche legate alla gestione degli infestanti.

La competenza professionale e l'organizzazione hanno consentito alla SOGEA di prestare i propri servizi per enti di primaria importanza e di operare in tutti i comparti produttivi quali ad esempio: Aziende Sanitarie, Ospedali, Amm.ni Comunali, Comandi dell'Esercito e dell'Aeronautica, Aeroporti, Industrie Alimentari, Zootecniche, Alberghi e Comunità.

Ad oggi l'azienda vanta contratti in essere con Aziende ed Enti di rilievo nazionale, quali ad esempio, Aeroporti di Roma Spa, Acea Spa, Università la Sapienza e Tor Vergata, Ospedale Policlinico Umberto I e Ospedale San Giovanni, ATER Spa.

Per lo svolgimento dell'attività la SOGEA dispone di un consistente parco mezzi ed attrezzature aggiornato alle migliori tecnologie in linea con la continua ricerca delle migliori soluzioni per garantire l'efficacia dei servizi prestati nel rispetto dell'ambiente e della minimizzazione degli impatti.



FLOTTA AUTOMEZZI		
n.	Descrizione	
11	Autocarri omologati come unità speciale di disinfestazione	
6	Automezzi furgonati per trasporto materiali e persone	
2	Veicoli a trazione elettrica	
19	Automezzi totali	

Rispetto al precedente periodo sono stati acquistati automezzi omologati per attività di disinfestazione.

# • ATTREZZATURE

n.	Descrizione
15	pompe spalleggiabili con motore a scoppio mod. "SOLO" HP 7
10	pompe a pressione manuale in acciaio inox mod. "CHAPIN PRO LINE 2 capacità lt.11
8	pompe a pressione manuale in acciaio inox mod RESISTENT EXTRA PLUS 3610 P
10	pompe a pressione a batteria mod. F. 120 FOX MOTORI
10	pompe a pressione a batteria mod. F. 120 FOX MOTORI
2	nebulizzatore carrellato mod. ATOMIX 100 SPRAY
10	nebulizzatori elettrici mod. "NEBULO"
6	termo nebulizzatore elettrico mod. "MASTER"
3	termo nebbiogeni a pulso reazione
1	termo nebbiogeno London "ELIMINATOR"
6	cannoni atomizzatori diesel montati su autocarro e lancia mitra
1	cannoni atomizzatori elettrico montati su autocarro e lancia mitra





DOTAZIONE ATTREZZATURE		
n.	Descrizione	
15	pompe spalleggiabili con motore a scoppio mod. "SOLO" HP 7	
10	pompe a pressione manuale in acciaio inox mod. "CHAPIN PRO LINE 2 capacità lt.11	
8	pompe a pressione manuale in acciaio inox mod RESISTENT EXTRA PLUS 3610 P	
10	pompe a pressione a batteria mod. F. 120 FOX MOTORI	
10	pompe a pressione a batteria mod. F. 120 FOX MOTORI	



2	nebulizzatore carrellato mod. ATOMIX 100 SPRAY
10	nebulizzatori elettrici mod. "NEBULO"
6	termo nebulizzatore elettrico mod. "MASTER"
3	termo nebbiogeni a pulso reazione
1	termo nebbiogeno London "ELIMINATOR"
8	cannoni atomizzatori montati su autocarro e lancia mitra

Tabella 1. consistenza automezzi e attrezzature al 30/09/2023.

Inoltre possiede una unità locale magazzino a Nardò (LECCE), non oggetto di registrazione.

Si riporta a seguire il sistema di governance della **SOGEA S.r.l.** con descrizione dell'organigramma aziendale.

#### 3. SISTEMA DI GOVERNANCE

SOGEA S.r.l. è una società di capitali il cui sistema di amministrazione e controllo è rappresentato da un Amministratore Unico al quale sono attribuiti da statuto tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

SOGEA S.r.l. è iscritta nella sezione ordinaria del Registro imprese di Roma con il numero 00350850947. L'attività prevalente contraddistinta dal codice ATECO 81.29.10 è:

## Disinfestazione, disinfezione, derattizzazione.

La SOGEA è abilitata presso la CCIAA di Roma ai sensi del DM 274/97 art. 3 come esercente attività di derattizzazione disinfestazione disinfezione per la fascia di classificazione delle imprese di pulizie (F), volume d'affari fino ad € 2.065.828.

La SOGEA inoltre è iscritta all'ANID, Associazione Nazionale Imprese di Disinfestazione, ed in quanto tale partecipa alle iniziative della stessa, in particolare ai corsi di formazione-informazione per gli operatori e informativi per le aziende.

La gestione dei cantieri e delle attività esterne è coordinata dal Responsabile Tecnico dell'azienda (D.M. 274/97).

L'azienda ha un Consulente abilitato, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n.150/2012, per l'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari, la valutazione comparativa degli stessi e la ricerca dei sistemi con minor impatto sulla salute umana, gli organismi non bersaglio e l'ambiente.

SOGEA è attualmente composta da 25 addetti, dei quali n. 3 impiegati e 22 operai specializzati; n.1 Responsabile tecnico e n.1 Consulente agronomo (art. 8, comma 3 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150).

Il Responsabile tecnico e 6 tra gli operai sono abilitati all'acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del D. L. n.150/2012.

SOGEA adotta un Sistema di management per la pianificazione, il controllo ed il monitoraggio dei processi aziendali.



Il Sistema di gestione integrato è certificato secondo le norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità
- UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione per l'ambiente
- SA 8000:2014 Sistemi di gestione per la responsabilità sociale d'impresa
- UNI ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la sicurezza dei lavoratori
- UNI EN 16636:2015 Pest control
- UNI ISO 39001:2012 Sistemi per la sicurezza del traffico su strada

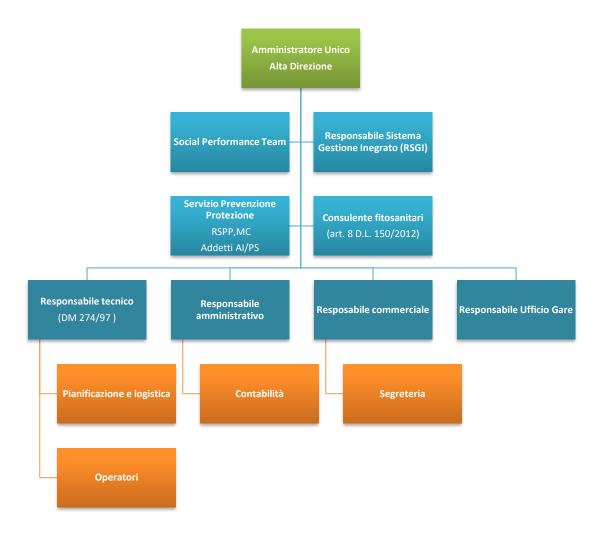
Il sistema di gestione integrato è fondato sui seguenti elementi che lo costituiscono:

- una struttura organizzativa aziendale adeguata alla gestione dei processi e di tutti gli atti aventi rilevanza interna o esterna necessari al perseguimento degli obiettivi aziendali
- l'assegnazione di compiti e responsabilità alle diverse funzioni aziendali che garantiscono una chiara definizione delle gerarchie e consentono l'efficace coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività
- la definizione di idonee competenze e un processo di continual improvement delle stesse
- un sistema di regole, procedure e buone prassi condiviso e diffuso
- l'attenzione continua agli aspetti ambientali, di sostenibilità e responsabilità sociale dei processi e alle esigenze di tutte le parti interessate, interne ed esterne.

Inoltre è in corso di implementazione il modello organizzativo e controllo per la prevenzione dei reati fattispecie, così come previsti dal Dlgs. 231/2001.

Per l'organizzazione delle attività oggetto di registrazione EMAS, SOGEA si avvale di tutte le figure riportate nell'organigramma aziendale di pagina seguente.





Organigramma aziendale - Sogea S.r.l. anno 2023



# 4. OGGETTO DELLA REGISTRAZIONE EMAS

- **SOGEA S.r.I.** applica un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, SA 8000:2014, UNI EN 16636:2015, UNI ISO 39001:2012. Il settore di accreditamento EA riferita alla registrazione EMAS è 35, corrispondente al codice NACE 81.2 per le seguenti attività, come estratto dal certificato UNI EN ISO 14001 ed.2015:

Progettazione ed erogazione di servizi di disinfezione, derattizzazione e disinfestazione.

## 5. POLITICA AMBIENTALE DELL'AZIENDA

La Politica Ambientale rappresenta la visione strategica della **Sogea S.r.l.** e delinea le linee guida su cui vengono definiti gli obiettivi aziendali.

La Politica Ambientale è fortemente orientata al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali attraverso la minimizzazione degli impatti ambientali con l'adozione di procedure e pratiche più sostenibili e il miglioramento delle tecnologie presenti.

L'Alta Direzione di **Sogea S.r.l.**, considera che il settore dei servizi ambientali sia in rapida evoluzione. L'esigenza, sempre più richiesta, di strutturarsi per poter adeguarsi al costante aggiornamento normativo comunitario e nazionale, alle richieste di servizi integrati da parte di clienti sempre più attenti, di confrontarsi con competitors sempre più grandi e innovativi, impone una rapida trasformazione delle imprese operanti nel campo dei servizi ambientali.

L'Alta Direzione ha reputato strategicamente indispensabile fissare una Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza del lavoro al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo in termini di sostenibilità ambientale e prestazioni in ambito di salute e sicurezza, nonché un costante sviluppo nei mercati di riferimento.

Sogea S.r.l. vuol perciò assicurare ai committenti e a tutte le parti interessate:

- ❖ il rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e del Regolamento EMAS n. 1505/17;
- l'impegno per la riduzione e, se possibile, la prevenzione degli aspetti critici in campo ambientale e di sicurezza;
- la soddisfazione del cliente e la conformità delle norme di riferimento;
- ❖ la trasparenza dell'intero sistema e conseguente possibilità di verifica;
- ❖ il monitoraggio della soddisfazione dei clienti con l'obiettivo del continuo miglioramento;
- la conformità legislativa in campo ambientale e della sicurezza;
- il rispetto delle normative tese al miglioramento:
  - della tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento;
  - della sicurezza e salute degli operatori tutti;
  - del comportamento etico dell'azienda.
- l'orientamento alla qualità e alla sostenibilità che deve vedere coinvolto tutto il personale a tutti i livelli, dal momento che le prestazioni di ogni singolo hanno riflesso sul risultato finale.

Obiettivi specifici verranno elaborati con cadenza periodica al fine di rendere operativi e concretamente misurabili gli obiettivi generali sopra detti.



La corretta applicazione di tale Sistema, sviluppato con il coinvolgimento di tutto il personale, consente:

- di garantire la trasparenza interna della Politica Aziendale;
- di fissare le procedure atte al suo conseguimento;
- di verificarne la corretta applicazione;
- di migliorare la cultura aziendale e farla evolvere verso una qualità totale;
- di instaurare un Sistema di Gestione interno in continua evoluzione e sempre rispondente ai principi di ecosostenibilità, efficacia, efficienza ed economicità;
- di sviluppare un sistema di autocontrollo da parte di tutto il personale nello svolgimento delle mansioni attribuite;
- ❖ l'attenzione ai miglioramenti organizzativi interni.

Per conseguire gli obiettivi sopra descritti, l'Alta Direzione si impegna a:

- ✓ integrare i fattori prestazionali e quelli ambientali nelle scelte decisionali di livello strategico
- ✓ sensibilizzare l'intera struttura, a tutti i livelli, ed a far comprendere i principi della Politica Aziendale;
- ✓ comunicare i principi della Politica Aziendale, sensibilizzare e coinvolgere personale, fornitori e clienti e a tutte le parti interessate sugli obiettivi e sui traguardi in termini di tutela ambientale e di garanzia di sicurezza;
- ✓ perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di sicurezza attraverso la definizione di obiettivi e traguardi misurabili; obiettivi e traguardi sono riesaminati con cadenza almeno annuale;
- ✓ ottimizzare e contenere l'utilizzo delle risorse naturali;
- ✓ utilizzare nel tempo le migliori tecnologie disponibili ed i migliori mezzi tecnici ed organizzativi per contenere e, se possibile, prevenire l'incidenza negativa della nostra attività sull'ambiente, compatibilmente con i principi di economicità di gestione, e sull'integrità dei nostri lavoratori;
- √ fornire i mezzi atti al perseguimento degli scopi fissati;
- ✓ predisporre una struttura organizzativa mirata all'attuazione di quanto espresso;
- ✓ fornire le risorse umane e strumentali necessarie;
- ✓ adottare un atteggiamento trasparente e di collaborazione con le Autorità, gli Enti di controllo e le Comunità Locali;
- ✓ coinvolgere tutto il personale mediante una costante attività d'informazione e formazione al rispetto della normativa vigente e delle procedure ed istruzioni operative interne;
- ✓ esercitare un costante controllo dell'attuazione di quanto espresso nel Manuale Integrato aziendale, identificare le problematiche, ricercare ed introdurre i provvedimenti atti a risolvere i problemi della qualità;
- ✓ garantire un efficace sistema di monitoraggio degli impatti ambientali e dei rischi significativi collegati alla nostra attività;
- ✓ verificare l'attuazione delle Azioni Correttive e Preventive intraprese;
- ✓ rivedere periodicamente la conformità del Sistema alla politica aziendale e ad apportare le modifiche organizzative e tecniche necessarie al perseguimento di tale obiettivo;
- ✓ coinvolgere il proprio parco fornitori, con cui promuovere e implementare processi e procedure di vantaggio reciproco, ma che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente qualità, sicurezza e ambiente.

Gli obiettivi quantitativi vengono definiti e registrati in occasione del Riesami della Direzione.



A fronte di tali obiettivi generali vengono concordati con le singole funzioni obiettivi individuali mirati a perseguire gli obiettivi aziendali.

La Politica è stata aggiornata in sede di riesame della direzione in data 04/07/2022.

## 6. OBBLIGHI NORMATIVI E CONFORMITÀ LEGISLATIVA

SOGEA, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della prevenzione dall'inquinamento.

L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati, come descritto di seguito.

Nel sistema di gestione ambientale di **SOGEA S.r.l.** sono stabilite idonee procedure e registrazioni per monitorare le prescrizioni normative applicabili alla struttura e per verificarne la coerenza e l'adeguatezza.

Gli obblighi sono inseriti in un apposito registro, mantenuto costantemente aggiornato, che definisce per ogni obbligo legislativo le responsabilità e le scadenze.

Nella presente dichiarazione viene data evidenza della conformità legislativa applicabile ai diversi settori e processi aziendali in accordo con la registrazione EMAS.

L'azienda garantisce la conformità legislativa attraverso un piano di controlli specifico che prevede l'esecuzione di audit periodici, unitamente a sopralluoghi e controlli effettuati dai vari responsabili dei servizi, durante lo svolgimento delle ordinarie attività di competenza.

# 6.1. PRINCIPALI NORMATIVE APPLICABILI

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- ▶ DECRETO 7 luglio 1997, n. 274 Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.
- ▶ DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- ▶ DPR 151/2011: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- ▶ DPCM del 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- DPCM 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- D.P.R. 462/01: regime di verifica degli impianti di terra.
- DL 135/2018 (Decreto semplificazioni) Abolizione SISTRI
- DPR 27 gennaio 2012, n. 43: attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (G.U. n. 93 del 20 aprile 2012).
- DM Min. Ambiente 3 giugno 2014 n.120 Regolamento Albo Gestori ambientali.
- ▶ DPR 16 aprile 2013, n. 74: definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.



- Regolamento (UE) n. 517 del 16/04/2014 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006".
- Regolamento Regionale n. 2 del 5 aprile 2007 Inquinamento luminoso
- Legge 10/91 Energy Manager
- D. Lgs 81/08 del 9 aprile 2008: testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- Legge regionale 14 giugno 2002, n. 9. Inquinamento elettromagnetico
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/105/CE e2000/21/CE".
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006".
- ▶ DGR n. 819 del 28/12/2016 Piano tutela acque Regione Lazio
- DGR n. 219 del 13/05/2011 Scarichi idrici Regione Lazio
- ▶ REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Dlgs 42 del 17 febbraio 2017 Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico
- Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada ADR versione corrente
- D.Lgs 40/2000 Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.
- Regolamento (UE) 2026/2018 Allegato IV che modifica l'allegato IV (Dichiarazione Ambientale) del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Delibera 30 maggio 2017 Albo Nazionale Gestori Ambientali Requisiti del responsabile tecnico
- ▶ REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
- Direttiva 2009/128/CE Sicurezza per l'uso di macchine adibite all'applicazione di pesticidi
- DECRETO 22 gennaio 2014. Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- D.M. 15 febbraio 2017 sui criteri ambientali minimi prodotti fitosanitari
- Dlgs. 116/2020 Pacchetto Economia Circolare
- D.M. 12 maggio 2021 Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager
- ▶ Linee Guida SNPA Classificazione dei rifiuti 2021
- ▶ DECRETO LEGISLATIVO 2 novembre 2021 , n. 179 . Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.
- ▶ DECRETO 29 gennaio 2021 . MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti.
- Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025
- ▶ Reg UE n.2020/878 aggiornamento REACH per redazione schede di sicurezza sostanze chimiche



- Decreto 4 aprile 2023, n. 59, regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)
- ▶ REGOLAMENTO (UE) 2023/... DELLA COMMISSIONE del 21 giugno 2023, che rettifica alcune versioni linguistiche del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

#### 7. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS

Le attività ricomprese nell'ambito della registrazione EMAS si riferiscono al settore denominato "Igiene ambientale" che consiste attività di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione prevalentemente in appalti e commesse presso committenti pubblici e privati.

Il settore gestisce i servizi di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione. I siti sono per lo più dislocati nel contesto locale del territorio nazionale.

#### **DISINFESTAZIONE**

Consiste nella disinfestazione dagli insetti molesti irrorando su aree interne ed esterne e in corrispondenza di punti particolarmente critici soluzioni nebulizzate di prodotti con specifica azione disinfestante.

Questa attività è condotta in periodi specifici dell'anno (primavera - estate) e prevede trattamenti mirati ad eliminare sia le larve degli insetti molesti.

Gli interventi su aree estese sono effettuati utilizzando un pickup cassonato, sul quale è installata una lancia apposita, in grado, attraverso una pompa, di nebulizzare a pressione i preparati e alimentata da una cisterna da circa 300 litri, anch'essa installata sul mezzo.

Per interventi in aree interne sono utilizzate le lance a spalla. Tutti gli operatori che effettuano questo tipo di intervento sono abilitati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e sono dotati di specifici Dispositivi di Protezione Individuale.

Figura 1. Attività di disinfestazione



#### **DERATTIZZAZIONE**

L'attività di derattizzazione consiste nel collocamento di esche per ratti/topi nel sito del committente. Le esche, costituite da piccoli sacchetti contenenti il prodotto rodenticida, sono poste all'interno di appositi porta-esca, in genere di materiale plastico a chiusura ermetica, che ne consente la corretta conservazione.

Le esche, all'interno dei relativi porta-esca sono collocati in vari idonei punti da disinfestare, in ambienti chiusi o all'esterno. L'operatore provvede al posizionamento e alla sostituzione delle esche con periodicità regolare ed effettua l'operazione indossando guanti in gomma.



Eventuali residui di esche e carcasse rimossi, sono smaltiti in accordo con la normativa vigente.

Figura 2. Attività di derattizzazione



#### **DISINFEZIONE**

Per sanificazione si intende la metodica tramite la quale vengono ridotti i contaminanti batterici presenti su oggetti e superfici, mantenendo così un livello igienico di sicurezza. Le operazioni di sanificazione vengono eseguite avvalendosi di detergenti appropriati, che non danneggino le superfici trattate. La disinfezione è un passaggio importante del processo di sanificazione in quanto riduce la quantità di microrganismi presenti eliminando completamente i germi patogeni.

Figura 3. Disinfezione



## Trattamento di decalcificazione e iperclorazione

Attività effettuata per bonifica di impianti e aree con sospetta presenza di Legionella

## Intervento a seguito dell'esito del campionamento

Se il campionamento risulta POSITIVO, occorre mettere in atto, a seconda della carica di Legionella riscontrata, provvedimenti di bonifica.

La scelta del metodo più appropriato di bonifica dipende da:

- Caratteristiche degli impianti idrici (diametro e percorso delle condutture, materiale impiegato, presenza



## di punti di giunzione);

- Caratteristiche della struttura (numero e frequenza di utilizzo delle stanze);
- Tipo della contaminazione idrica (incrostazioni, depositi di calcare, corrosione);
- Caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (presenza di zinco, ferro, manganese, pH, temperatura, torbidità, durezza, sostanza organica disciolta).

In linea generale, la semplice disinfezione non è sufficiente; l'impiego di tecniche di sanificazione deve rientrare nell'analisi del rischio che si basa sulla valutazione, gestione e comunicazione del rischio, come riportano anche le **Linee guida per la prevenzione e controllo della legionellosi della Regione Lazio**Attualmente i metodi applicati per il controllo della contaminazione da Legionella negli impianti idrici sono:

#### **Trattamento termico**

- **Shock Termico**: portare la temperatura dell'acqua a 70°-80°C continuativamente per 3 giorni e far scorrere l'acqua per 30 minuti al giorno. È fondamentale verificare che, durante la procedura, la temperatura nei punti di origine sia > 60°C; in caso contrario, tale procedura non fornisce garanzie. *Vantaggi*: non richiede particolari attrezzature, quindi può essere messo in atto immediatamente, soprattutto in presenza di un cluster epidemico.
- Mantenimento costante della temperatura tra 55° e 60°C: deve essere protratta per tempi più lunghi, in funzione della rete idrica.

  Vantaggi: si applica agevolmente e non produce sottoprodotti di disinfezione

## **Trattamento chimico**

- **Iperclorazione Shock**: immettere cloro in acqua fino ad ottenere concentrazioni di cloro residuo libero di 20-50 mg/litro in tutto l'impianto, ivi compresi i punti distali. *Vantaggi*: trattamento sistemico; buona efficacia nel breve periodo; agisce su biofilm, anche se limitatamente; apparente costo contenuto.
- Iperclorazione continua: aggiungere continuamente cloro sotto forma di ipoclorito di calcio o di sodio fino ad ottenere in continuo concentrazioni di cloro libero tra 1 e 3 mg/L. Vantaggi: assicura una concentrazione residua del disinfettante in tutto il sistema di distribuzione dell'acqua, in modo da ridurre anche nei punti distali la colonizzazione da Legionella

Figura 4. Iperclorazione





## 8. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (SGI)

La **SOGEA s.r.l.**, ha mantenuto tutte le certificazioni del Sistema di gestione integrato (SGI), verificate da parte di Enti di certificazione accreditati, secondo lo schema sotto riportato.

NORME	Certificati	Ente di Certificazione
UNI EN ISO 9001:2015	Cert. n.: IT304578 – 2 emesso il 01/04/2021, scadenza 02/04/2024	Bureau Veritas Italia S.p.A.
<b>UN EN ISO 14001:2015</b> Cert. n. IT304570 – 1 emesso il 25/02/2021, scadenza 27/02/2025		Bureau Veritas Italia S.p.A.
<b>UNI ISO 45001:2018</b> Cert. n. IT305068 – 1, emesso il 11/03/2021, scadenza 10/03/2024 Bureau V		Bureau Veritas Italia S.p.A.
UNI EN 16636:2015	Cert. n. IT315259 emesso 11/05/2019 scadenza 11/05/2025	Bureau Veritas Italia S.p.A.
UN ISO 39001:2012	Cert. n. RTS-110/21/S emesso il 11/06/2021, scadenza 10/06/2024	RINA Services S.p.A.

Lo scopo delle certificazioni è il seguente: *Progettazione ed erogazione di servizi di disinfezione,* derattizzazione e disinfestazione

Che corrisponde al codice EA Accredia 35 e NACE 81.2.

SOGEA S.R.L. ritiene proprio obiettivo strategico il mantenimento ed il costante miglioramento di un Sistema di Gestione Integrato. La gestione della salute della sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente costituiscono una priorità nonché elemento di indirizzo nella gestione generale, ordinaria e straordinaria, dell'impresa. Il presente documento si applica nella sede Amministrativa ed operativa ubicata in Via Tiburtina 912 Roma, nonché a tutti i cantieri temporanei ed occasionali gestiti dalla SOGEA S.r.l.

Il SGI definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti.

Il SGI è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di crescita e miglioramento che l'impresa si è data in una efficace prospettiva costi/benefici.

Il Sistema di Gestione Integrato della SOGEA S.r.l. ha per oggetto il campo di applicazione derivante dalle seguenti attività produttive primarie:

- Servizi di disinfestazione
- Servizi di derattizzazione

Il Sistema di Gestione Integrato si sviluppa nell'ottica del miglioramento continuo

Il SGI opera sulla base della sequenza ciclica delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame del sistema, per mezzo di un processo dinamico.

La capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi pianificati deriva dall'impegno e dal coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e soprattutto del livello più elevato.

I contenuti delle fasi possono essere più o meno complessi in ogni singolo servizio eseguito in funzione di:

- dimensione, natura, attività e relativa complessità dell'organizzazione;
- significatività degli aspetti/impatti ambientali e rischi presenti, potenziali o residui;
- soggetti/interlocutori potenzialmente esposti e coinvolti.



## 8.1. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE, RISCHI ED OPPORTUNITÀ

SOGEA S.r.l., prima di definire il campo di applicazione e l'adeguamento del proprio sistema di gestione, ha attuato un processo di valutazione e comprensione del contesto, esterno ed interno all'organizzazione e delle parti interessate rilevanti, per definire i fattori che possono influenzare il successo durevole e sostenibile della società. Di seguito si riportano gli elementi principali che caratterizzano il contesto di riferimento di SOGEA S.r.l..

SOGEA S.r.l. opera su tutto il territorio nazionale, rivolgendosi a clienti della Pubblica Amministrazione e a privati in vari settori merceologici.

Si occupa di servizi ambientali, quali disinfestazione e derattizzazione, ambiti caratterizzati da una rilevante sensibilità da parte degli stakeholder di riferimento (Amministrazioni pubbliche, opinione pubblica e collettività, tessuto industriale coinvolto) e regolati da una normativa di settore molto articolata.

Le matrici ambientali coinvolte sono principalmente: aria, suolo, acque superficiali e sotterranee Il contesto interno di SOGEA è caratterizzato da:

- Competenza, alto livello professionale ed esperienza lavorativa su campo, nei settori di riferimento richiesti dai Clienti;
- Abilitazioni e formazione specifica (abilitazione operatori utilizzo di prodotti fitosanitari);
- Know-how: esperienza pluriennale nel settore della disinfestazione e derattizzazione;
- Consapevolezza e coinvolgimento del personale attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni interne, finalizzate al monitoraggio dell'andamento aziendale e degli obiettivi.

SOGEA si rivolge inoltre, a fornitori di alto profilo, qualificati in base a criteri predisposti dal Sistema di Gestione Integrato, in particolare:

- Fornitori di prodotti per la disinfestazione e derattizzazione
- Fornitori per la manutenzione impianti, automezzi, mezzi antincendio
- Subappaltatori di servizi (secondo le opportunità ad es. partner in ATI, subappalto autorizzato)
- Impianti di smaltimento/recupero autorizzati, consorzi.

SOGEA ha avviato il riesame dei processi aziendali in ottica di analisi dei rischi e delle opportunità ad essi connessi, adottando la metodologia SWOT e PESTEL per l'esame degli effetti che eventi o influenze esterne potrebbero avere sulla performance ambientali. Tali metodi hanno posto il focus su tutti i processi aziendali operativi e di supporto.

Tra i punti di forza sono da segnalare:

- la presenza di un sistema di gestione integrato ambiente, qualità e sicurezza
- il personale qualificato e di lunga esperienza e con basso turnover
- le attrezzature tecnologicamente adeguate e manutenute
- la buona reputazione nel settore di riferimento
- basso indice di multe e/o sanzioni

Sono stati rilevati anche alcuni punti di debolezza, da migliorare con opportune azioni programmate.



## 8.2. MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

SOGEA ha implementato un sistema di monitoraggio delle prestazioni ambientali, in accordo con la norma UNI EN ISO 14001:2015, che si basa sostanzialmente in un insieme di controlli posti ai vari livelli della struttura organizzativa. Tra i principali sono da indicare gli <u>audit interni</u>, svolti periodicamente da auditor qualificati e che coprono tutti i settori organizzativi, unitamente a verifiche di terza parte, effettuati annualmente da Bureau Veritas Italia S.p.a., Ente di certificazione accreditato.

I risultati di tali verifiche sono estremamente positivi, sono state rilevate alcune aree di miglioramento, ritenute fisiologiche e non indicative di carenze critiche o di tipo legislativo.

Da segnalare l'assenza di incidenti e di emergenze di carattere ambientale e di sanzioni da parte degli Organi di Controllo. I feedback da parte dei vari Committenti e delle parti interessate sono risultati molto soddisfacenti, non si registrano reclami.

Con cadenza annuale, inoltre, in sede di <u>Riesame della Direzione</u>, SOGEA analizza i dati relativi al proprio Sistema di gestione integrato, agli audit interni ed esterni e tutte le azioni di miglioramento poste in essere nel periodo di riferimento.

L'ultimo riesame ha evidenziato che tutti i processi aziendali sono costantemente monitorati ed i dati rilevati consentono alla Direzione di SOGEA di poter basare il processo decisionale su informazioni sempre più chiare ed aderenti alla realtà aziendale. Tutto il personale partecipa attivamente al Sistema di gestione.

SOGEA ha deciso di confermare l'impegno ad influenzare positivamente il comportamento ambientale dei propri dipendenti, dei fornitori, appaltatori, collaboratori, consulenti, clienti, committenti e interlocutori pubblici e privati, per garantire il rispetto della legislazione vigente e l'adeguamento del proprio comportamento ai principi espressi dalla Politica per l'ambiente, la sicurezza e la qualità e agli standard qualitativi ambientali volti alla tutela dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento.

Sono definiti obiettivi operativi, rispetto all'anno precedente sono confermati e rimangono in monitoraggio, in coerenza con quelli strategici riportati nella presente Dichiarazione.

Tra gli **obiettivi** definiti si riporta:

- riduzione impiego prodotti chimici per la disinfestazione e derattizzazione, a vantaggio di tecniche e prodotti più ecosostenibili.
- efficienza del consumo energetico, attraverso il monitoraggio continuo del consumo di carburante e il rinnovo del parco automezzi;
- mantenimento a 0 delle emergenze e incidenti (0 emergenze).

#### 9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS

Indirizzo	Descrizione
Via Tiburtina 912 – 00189 Roma	Palazzina uffici, magazzino e rimessaggio automezzi





## **Attività**

- palazzina uffici piano terra (locali destinati a uffici con servizi igienici e spazi per il personale, con annesso altro locale destinato a deposito e magazzino materiali e attrezzature);
- piazzale (ricovero mezzi).
- La sede di Via Tiburtina 912 è posizionata in un comprensorio in comune con altre realtà industriali ed è caratterizzata da un'area in cui trovano spazio gli uffici, il magazzino e un piazzale per il ricovero automezzi.
- La superficie totale utilizzata è di 200 m2 edificati.
- La proprietà è in possesso di titolo di licenza edilizia

			_
INOU	ADRAMEN	ITO IFRR	ITORIAI F

Classificazione area			
Morfologia e topografia dell'area	Il sito è inserito in una zona urbana del Comune di Roma, Municipio Roma IV.		
In prossimità del sito risultano la strada statale n.5 Tiburtina, che in quel tratto at quartiere Rebibbia all'altezza di Ponte Mammolo/Tor Cervara.  L'accesso all'area avviene attraverso un cancello automatico, che consente il tr mezzi e il collegamento con Via Tiburtina.			
Insediamenti industriali  Il sito è inserito in una zona urbana, in un comprensorio con presenza di altre industriali e commerciali			
Insediamenti	I nuclei abitati sono localizzati a distanza di circa un 500mt dall'area. All'interno dell'area		
residenziali	produttiva non sono presenti residenze ma altre realtà commerciali ed industriali.		
Infrastrutture turistiche	Non sono presenti infrastrutture turistiche nelle immediate vicinanze del sito.		
Infrastrutture commerciali	Non sono presenti infrastrutture commerciali nelle immediate vicinanze del sito.		
INQUADRAMENTO PAESAGO	SISTICO STORICO CULTURALE		
Località di interesse turistico	Non risultano località di interesse turistico nelle immediate vicinanze.		
Località di interesse storico	Non risultano località di interesse storico nelle immediate vicinanze.		
Località di interesse paesaggistico	Area non soggetta a tutela paesaggistico-ambientale e protezione del territorio		

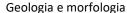


# Habitat di interesse naturalistico

Il sito è a ridosso di un'ansa del fiume Aniene e confina con un'area di rispetto del corpo idrico. Dal sito : <a href="http://www.sitap.beniculturali.it/">http://www.sitap.beniculturali.it/</a> :



#### SISTEMI AMBIENTALI





Assetto idrogeologico

L'area in esame fa parte del territorio a nord est di Roma e presenta caratteristiche riconducibili a tipologie morfologiche di tipo alluvionale. La zona è prevalentemente pianeggiante, con un'ondulazione minima ma continua, terreno argilloso e tufaceo, ha gli aspetti tipici dell'Agro Romano e con presenza antiche cave pozzolaniche. Più a sud il territorio è formato da depositi continentali quaternari, costituiti in parte da una serie di terrazzi alluvionali dell'Aniene stesso.

## Idrologia

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, l'area di studio è attraversata dal Fiume Aniene che scorre prima di entrare nell'area metropolitana e di confluire nel Fiume Tevere.

L'area, inoltre, è compresa, secondo il Piano di Bacino dell'Autorità di Bacino del Tevere, nel Sottobacino 12 – Aniene ed è classificata come non sottoposta a particolari vincoli paesistici e ambientali, perché compresa nel tratto terminale del corridoio Tevere -Aniene "Tevere tratto urbano di Roma" . L'area oggetto della presente analisi presenta alcune criticità dal punto di vista del rischio idrogeologico e sembra avere predisposizione a fenomeni di inondazione fluviale straordinari.

Dal punto di vista sismico l'area è classificata come "sottozona sismica 2B" con Accelerazione orizzontale massima con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (Fonte Regione Lazio)

	massima con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni. (Fonte Regione Lazio)		
Uso del	Tutta l'arga à a destinazione edilizia commerciale/recidenziale		
suolo	Tutta l'area è a destinazione edilizia commerciale/residenziale		
Ecosistemi			
sensibili,	La sede aziendale di Sogea è situata nel tratto urbano, non distante dalla riserva naturale Valle		
flora e	dell'Aniene.		
fauna			





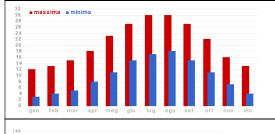
Estratto dal sito http://www.parks.it/riserva.valle.aniene

La riserva naturale Valle dell'Aniene è una area naturale protetta della regione Lazio, posizionata nella periferia nord-est di Roma. Si estende per circa 650 ettari lungo il corso urbano del fiume Aniene, dal Grande Raccordo Anulare fino alla confluenza con il fiume Tevere.

In conformità con il regolamento della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene (Legge Regionale n. 29/97 all'Art.8, "Misure di salvaguardia") sono vietati:

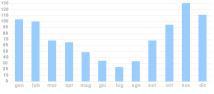
- l'abbattimento e la cattura della fauna selvatica;
- la raccolta e il danneggiamento della flora;
- l'introduzione in ambiente naturale di animali e vegetali estranei;
- la raccolta di materiali geologici e paleontologici;
- il transito con veicoli a motore al di fuori delle strade private e dalle strade vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio;
- il campeggio al di fuori delle aree appositamente attrezzate.

Roma appartiene alla fascia Csa, ossia al clima temperato delle medie latitudini, con estate calda e inverno mite e piovoso.

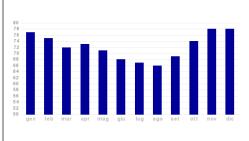


Le temperature minime, registrate solitamente a gennaio, sono attorno a +2/3°C÷; le massime sono solitamente registrate nel mese di luglio, con medie attorno ai +27/28°C.

Condizioni climatiche (temperatur a, piovosità, venti)



Il regime pluviometrico, mediamente pari a 80 mm mensile, è di tipo mediterraneo, con un massimo in corrispondenza delle stagioni: autunno e inverno. Le precipitazioni nevose sono rare e al di sotto dei 5 cm.



L'umidità relativa media annua è di circa 70% Ai fini del contenimento dei consumi energetici Roma, con 1415 gradi giorno, è inserita nella zona climatica italiana "D" della tabella che regolamenta i periodi annuali e gli orari giornalieri di accensione di tutti gli impianti termici, quali i riscaldamenti centralizzati e termoautonomo, compresi i climatizzatori o condizionatori



d'aria domestici utilizzati come pompe di calore. **AUTORIZZAZIONI** Di seguito le principali autorizzazioni per il sito in oggetto: Licenza edilizia n. 210/C prot.77804 Comune di Roma 20/02/2002 **ASPETTI AMBIENTALI** Attività del sito e data di La destinazione d'uso è di tipo produttivo/servizi. acquisizione Condizioni normali Condizioni Condizioni in emergenza Aspetti ambientali significativi anomale Emissioni in atmosfera non Emissioni Emissioni in atmosfera non convogliate convogliate Scarichi idrici in Gas serra e ozono-lesivi atmosfer Consumo di risorse (consumi energetici ed Scarichi idrici idrici, produzione di rifiuti, ecc.) a non Consumo di risorse (consumi convoglia Generazione di rumore e odori energetici ed idrici, produzione di Incendio della struttura te rifiuti, ecc.) Occupazi Generazione di rumore e odori one di

suolo

Occupazione di suolo



# 9.1. SETTORE IGIENE AMBIENTALE: DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI, DISINFEZIONI

Indirizzo	Sedi Committenti dei vari appalti
Attività	Erogazione di servizi di pulizia, disinfestazione, derattizzazione, disinfezione/sanificazione

#### **DISINFESTAZIONI**

Per disinfestazione si intende l'insieme di operazioni tendenti alla eliminazione, o per lo meno alla limitazione, dei parassiti e dei danni da essi provocati.

Gli interventi di disinfestazione vengono suddivisi in fasi specifiche che sono:

- monitoraggio del sito per stabilire l'entità del problema;
- studio dell'ambiente da trattare
- valutazione della tipologia di parassiti presenti,
- progettazione del piano di azione.

Il piano di azione scelto dovrà inoltre essere conforme alle strategie dell'Integrated Pest Management (IPM) e dovrà anche integrarsi agli Hazard Analysis and Critical Control Point (HACCP).

Per gli interventi da effettuarsi nelle aree interessate verrà comunicato in tempo utile il programma degli interventi al Responsabile del Servizio e saranno avvertiti, almeno 48 ore prima dell'intervento, i Responsabili delle strutture al fine di consentire l'eventuale sgombero dei locali seminterrati ed interrati ed evitarne la frequentazione per le successive 24 ore.

Per quanto concerne i camminamenti, gli operatori hanno cura di isolare la zona interessata dal trattamento e di intervenire, a seconda delle caratteristiche degli ambienti, con l'apparecchio nebulizzatore (ambienti confinati) o con lo spalleggiante (interventi localizzati).

# **DERATTIZZAZIONE**

Con il termine derattizzazione l'eliminazione ed il controllo dell'infestazione da specie murine.

Il servizio viene effettuato per mezzo della distribuzione e controllo di esche da depositare nelle zone interessate. Le esche, costituite da piccoli sacchetti contenenti il prodotto rodenticida, sono poste all'interno di appositi porta-esca, in genere di materiale plastico a chiusura ermetica, che ne consente la corretta conservazione, il controllo ed evita che vengano ingerite da altre specie animali.

## **DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE**

Per sanificazione si intende la metodica tramite la quale vengono ridotti i contaminanti batterici presenti su oggetti e superfici, mantenendo così un livello igienico di sicurezza.

Le operazioni di sanificazione vengono eseguite avvalendosi di detergenti appropriati, a basso impatto ambientale, che non danneggino le superfici e gli ambienti trattati. La disinfezione è un passaggio importante del processo di sanificazione in quanto riduce la quantità di microrganismi presenti negli ambienti trattati, eliminando completamente i germi patogeni.



#### LA CRIODISINFESTAZIONE

La Criodisinfestazione è una sistema per la disinfestazione criogenica, in grado di erogare azoto liquido a pressione costante in grado di raggiungere i -196°C con un immediato potere di crio-ustione, in grado di uccidere ogni tipologia di insetto a qualunque stadio vitale. Poiché è il componente primario dell'aria (79% ca.) l'azoto permette di effettuare una disinfestazione atossica e la sua distribuzione è completamente ecologica e sicura.

L'azoto infatti, penetra i tessuti senza bagnare e porta la temperatura notevolmente sotto lo zero bonificando il materiale trattato. La criodisinfestazione con azoto liquido è infatti efficace su uova, larve, pupe e insetti adulti. Estremamente veloce nell'utilizzo, l'azoto liquido ha un'alta capacità di pencolamento, e riesce quindi a raggiungere interstizi, fessure e aree poco visibili e difficilmente raggiungibili con i tradizionali metodi di disinfestazione.

La disinfestazione con azoto liquido ha un ampio campo di applicazione e risulta adatta all'eliminazione di pulci, zecche, cimici, pidocchi, etc, resta comunque il trattamento elettivo contro le cimici dei letti. Questo tipo di intervento di disinfestazione può essere effettuato su ogni tipo di tessuto e superficie, non macchia, non bagna, non rovina né lascia alcun elemento nocivo nell'ambiente. L'azoto, inoltre non è un conduttore di elettricità ed essendo un gas secco, può essere utilizzato anche su materiali elettrici (elettrodomestici, attacchi dei lampadari, prese e spine elettriche, interruttori ecc.), senza alcun rischio.



## **A**UTORIZZAZIONI

L'azienda è autorizzata per lo svolgimento delle attività di pulizia C.C.I.A.A. di Roma: Impresa di pulizie ex D.M. 274/97 lettera a (pulizie) e b (disinfezione), fascia f (fino a Euro € 2.065.828,00)

Abilitazione utilizzo e vendita prodotti fitosanitari Dlgs. 150/2012.

AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO MAT. CAT 2, ART 47 REG. 106/2019 ASL RM2 N. ABP5046TRANS2 del 12/06/2018.

ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI NELLA CATEGORIA 2-BIS n.RM25329 in data 12/05/2022 – Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ASPETTI AMBIENTALI								
	Condizioni normali	Condizioni anomale	Condizioni in emergenza					
Aspetti ambientali significativi	Consumo di prodotti chimici	<ul> <li>Consumo di risorse (consumi energetici ed idrici)</li> <li>Scarichi idrici</li> </ul>	'					



•	Consumo (consumi idrici)	di energet	risorse tici ed	•	Impatto fauna	su	flora	е	•	Impatto su flora e fauna
<b>&gt;</b>	Scarichi idr Impatto su		auna							

## 10. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il sistema EMAS parte dal presupposto che gli aspetti ambientali [articolo 2, punto 7) del regolamento (CE) n. 1229/2009] di un'organizzazione determinano impatti ambientali [articolo 2, lettera g)]. Se un aspetto ambientale di un'organizzazione ha un impatto ambientale significativo, esso deve essere considerato «aspetto significativo» ed essere incluso nel sistema di ecogestione.

La procedura di individuazione degli aspetti ambientali significativi può essere riassunta come segue:



In allegato si riporta il quadro di tutti gli aspetti ambientali della SOGEA con la loro valutazione e quantificazione. Nell'ambito di ogni singolo macro-aspetto (es: emissione in atmosfera) possono essere specificati alcuni elementi oggetto di valutazione (ad esempio: emissioni da automezzi, da movimentazione container e attrezzature, ecc...).



## 10.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera possono essere di tipo convogliato oppure diffuso.

Si parla di emissione convogliata quando l'effluente gassoso viene liberato in atmosfera da uno o più punti ben definiti (es: camino). Si parla invece di emissioni diffuse quando non è ben identificabile un punto di emissione.

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di SOGEA, come anticipato in precedenza, sono di tipo diffuso, non essendo presenti cicli produttivi che rendono tecnicamente possibile il convogliamento in un unico o più punti di emissione.

In sintesi, le fonti di emissioni in atmosfera sono:

- la produzione di polveri ed aerosol durante l'erogazione dei servizi di disinfestazione
- utilizzo degli automezzi per effettuare i vari servizi

Altre emissioni sono quelle derivanti dagli impianti di climatizzazione a servizio degli ambienti di lavoro. Si ha infatti emissione puntuale di gas serra e ozono-lesivi.

Le emissioni in atmosfera di SOGEA possono essere direttamente controllabili dall'azienda oppure derivare da situazioni non gestibili direttamente. La possibilità di controllo sarà uno degli elementi presi in considerazione nella valutazione puntuale dei vari aspetti ambientali.

L'attività aziendale, nelle fasi di disinfestazione, può liberare sostanze odorigene e polveri, la concentrazione di elemento volatile risulta però estremamente bassa e non significativa.

Le modalità operative di trasporto, movimentazione e stoccaggio (contenitori idonei e chiusi) sono scelte in modo da limitare l'emissione di odori nella zona di lavoro e nelle immediate circostanze.

Tutti gli automezzi sono sottoposti al programma di revisione e manutenzione programmata effettuata da officine esterne qualificate e autorizzate.

L'organizzazione dei viaggi viene realizzata ottimizzando i percorsi in modo tale da ridurre i tempi del trasporto, ad esempio consentendo, ove possibile, il trasporto a pieno carico.

Dal calcolo sotto evidenziato si evince la non applicazione ad oggi di quanto previsto dal reg. CE.

Per quanto riguarda il climatizzatore con Gas R22 fino ad oggi non sono stati effettuati interventi di manutenzione in quanto non in uso. Sarà sostituito con impianto a norma.

Gas	Q.TA' in kg.	GWP	CO2tonn.	kg Gas eq. a 5TCO2
R410	1,83	2088	3,82	2,39
R22	0,61			

Di seguito si riporta il quadro delle emissioni in atmosfera riguardanti le attività della SOGEA.



# SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

TIPOLOGIA	U.O.	ATTIVITÀ	SOSTANZE INQUINANTI	DESCRIZIONE	MONITORAGGI ed EVIDENZE	SIST.ABBATTIMENTO e/o PREVENZIONE
PUNTUALI DA IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	SEDE VIA TIBURTINA 912	IMPIANTI CONDIZIONAM ENTO	R410A e R22	n.4 condizionatori contenenti R410A e R22 in quantità inferiore a 3 kg	Registro interventi	Manutenzione effettuata da ditta esterna qualificata
EMISSIONI DIFFUSE	SEDE VIA TIBURTINA 912	TRASPORTI, MOVIMENTAZI ONE AUTOMEZZI	Emissioni da autoveicoli	Emissioni da autoveicoli (autovetture e furgoni pickup), utilizzate per le attività	<ul> <li>consumi di carburante e km percorsi</li> <li>classificazione veicoli per tipologia e categoria di emissioni (Euro 2, 3, 4, 5, 6)</li> </ul>	Manutenzione degli automezzi presso officine autorizzate Età del parco mezzi

# Autorizzazioni e normativa applicabile:

- DPR 74/2013, Regolamento (UE) 517/2014, DM 02/2014;
- DM 05/02/1996.



#### 10.2. SCARICHI

Gestione Acque civili (rete di raccolta, scarico).

Visto l'uso lo scarico è limitato in reflui di tipo civile e da servizi igienici. Vengono convogliate all'interno della rete di raccolta del comprensorio e di lì nella rete di raccolta della pubblica fognatura comunale. Non sono previsti altri scarichi. Il condominio risulta allacciato alla rete pubblica.

#### **SCHEDA SCARICHI IDRICI**

UNITÀ OPERATIV A	TIPO SCARICO	DESCRIZION E	AUTORIZZAZI ONE	SCADENZA	TIPO TRATTAMENT O	RICETTORE DELLO SCARICO	MONITORAG GIO
SEDE ROMA VIA TIBURTINA 912	ACQUE REFLUE DOMESTICH E	Reflui provenienti dai servizi igienici	Allaccio in pubblica fognatura Agibilità - certificato n. 14/46 del 9 novembre 1990	-	-	Pubblica fognatura	

## Autorizzazioni e normativa applicabile:

- D.Lgs. n. 152/2006 artt. 124 e segg.;
- Piano di Tutela delle Acque Regionali P.T.A.R. Regione Lazio Deliberazione del Consiglio Regionale 23 novembre 2018, n. 18;
- Gestore ACEA ATO 2 Regolamento comunale (Comune di Roma) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 4346 del 14/11/1980 e successive modifiche.

## 10.3. CONSUMO DI RISORSE E RIFIUTI

Il consumo di risorse e rifiuti da parte di SOGEA è riconducibile ai seguenti elementi:

- ▶ A. Produzione RIFIUTI;
- B. Consumi IDRICI
- C. Consumo di SUOLO
  - A. <u>Rifiuti</u>: SOGEA produce una quantità di rifiuti che derivano dalla gestione degli uffici e dei servizi di disinfestazione, sanificazione e derattizzazione. E' iscritta come produttore

Ottempera alle prescrizioni del Dlgs. 152/06 Parte IV, compilando annualmente il MUD e al pagamento della Tariffa.

#### Autorizzazioni e normativa applicabile:

AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO MAT. CAT 2, ART 47 REG. 1069.2009, concessa dalla ASL RM2 n. 0549430 del 12/09/2018, per il trasporto di carcasse/deiezioni.

ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI NELLA CATEGORIA 2-BIS – produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. RM25329 in data 12/05/2022.

• Regolamento UE n. 1069/2009



- Dlgs. 152/06 Parte IV
- Legge n. 70/1994 e successive modifiche
- Regolamento Comunale Roma Gestione Rifiuti approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 44 del 13 maggio 2021
- Deliberazione n. 33/2014 Comune di Roma Approvazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti
- B. **Consumi idrici**: i principali consumi idrici di SOGEA sono causati da:
- acqua utilizzata per l'erogazione dei servizi di disinfestazione, sanificazione;
- acqua utilizzata per scopi igienico-sanitari presso gli uffici.

Normalmente l'acqua viene approvvigionata presso il cliente dalla rete idrica messa a disposizione. Bisogna appurare di volta in volta particolari esigenze e tenerne conto in sede di organizzazione del cantiere e di formazione del personale.

## Autorizzazioni e normativa applicabile:

• ACEA ATO 2 Comune di Roma - Regolamento di somministrazione dell'acqua" Deliberazione n°3249 del 20.10.1972 e n°3634 del 15.11.1972 e successive modifiche ed integrazioni.

## C. Consumo di suolo:

Consumo di suolo dovuto alla presenza della sede.

## Autorizzazioni e normativa applicabile:

Concessione edilizia n. 210/C prot.77804 Comune di Roma 20/02/2002

- DPR 380/2001, L 47/85
- Legge n. 106/2017
- Legge Regione Lazio n.07/2017



#### 10.4. RUMORE

La presente analisi è volta alla valutazione del rumore prodotto verso l'esterno derivante dalle attività di SOGEA nell'ambito della registrazione EMAS.

Di seguito la valutazione del rumore effettuata per i diversi ambiti.

	Piano Zonizzazione Acustica e CLASSE
SEDE	L'insediamento è ubicato nel IV municipio del comune di Roma in Via Tiburtina 912; l'area in cui insiste l'insediamento è classificato dalla zonizzazione acustica del Comune di Roma come Classe II.

# Tabella riassuntiva dei parametri di riferimento

Tempo di riferimento (Tr)	Diurno (6:00- 22:00) Notturno (22:00-6:00)
Classe di destinazione d'uso del territorio	Classe II
Valore limite assoluto di emissione diurno	Classe II – 50 dB(A)
Valore limite assoluto di emissione notturno	Classe II – 40 dB(A)
Valore limite assoluto di immissione diurno	Classe II – 55 dB(A)
Valore limite assoluto di immissione notturno	Classe II – 45 dB(A)

Le attività svolte non causano rumore tranne quando si utilizza il cannone ad atomizzatore. Le attrezzature sono tutte conformi alle normative in essere per quanto riguarda le emissioni sonore in quanto appositamente silenziate, secondo quanto realizzato dal fabbricante.

Il problema può sorgere in particolari cantieri (p.e. ospedali, case di cura, zone residenziali) e va tenuto in considerazione al momento di effettuare il servizio, con opportune istruzioni operative, in accordo con le disposizioni del Committente.

# Autorizzazioni e normativa applicabile:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447
- L.R. 3 agosto 2001, n. 18
- Deliberazione Consiglio Comunale 29 gennaio 2004 n. 12 Zonizzazione acustica del territorio di Roma Capitale

# 11. MONITORAGGI

Di seguito di riportano i dati che quantificano gli impatti ambientali di SOGEA, facendo riferimento al periodo 2017-30/09/2023.

Le tabelle forniscono dei riferimenti oggettivi che consentono all'Alta Direzione di valutare gli obiettivi stabiliti.

# 11.1. CONSUMI IDRICI

I consumi idrici della sede derivano dai normali usi civili (acquedotto). Si utilizza acqua da acquedotto, presso i vari Committenti anche per rifornimento cisterne e serbatoi per le attività di disinfestazione.

Dato A = consumo in  $m^3$ Dato B = n. ore lavorate Dato R =  $m^3$  consumati /n. ore lavorate



# Consumo di acqua

PERIODO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
CONSUMO ACQUA SEDE (m³) (**)	68	74	88,7	152	29,6	21	16,5
CONSUMO DI ACQUA USI PRODUTTIVI (m³) DISINFEZIONE (**)	16,7	27,2	43,6	52	106	99	65
CONSUMO DI ACQUA USI PRODUTTIVI (m³) DISINFESTAZIONE (***)	311,5	506,8	810,96	1.390	1.780	1.667	1.030

<sup>(\*)</sup> dati al 30/09/2023

# Acqua consumata presso la Sede rispetto al numero delle ore lavorate

Anno	n. ore lavorate	m³ / n. ore lavorate		
2017	4.421	0,015		
2018	3.093	0,024		
2019	3.878	0,023		
2020	7.468	0,020		
2021	7.950	0,004		
2022	3.123	0,006		
2023 (*)	2.152	0,01		

<sup>(\*)</sup> Dato rilevato a 30/09/2023 - Fonte: SOGEA - bollette utenze

# Acqua utilizzata per usi produttivi rispetto al numero delle ore lavorate

Dato A = consumo in m<sup>3</sup>

Dato B = numero ore lavorate

Dato R = m3 consumati/numero ore lavorate

Anno	n. ore lavorate	m³per usi produttivi	m³ consumati/numero ore lavorate
2017	19.177	328,3	0,17
2018	26.132	534,1	0,02
2019	26.284	854,6	0,03
2020	29.874	1.442	0,05
2021	32.360	1.886	0,06
2022	31.051	1.667	0,05
2023 (*)	24.249	1.030	0,04

<sup>(\*)</sup> Dato rilevato a 30/09/2023. Fonte: Sogea

<sup>(\*\*)</sup> Occasionalmente utilizzata anche per scopi produttivi

<sup>(\*\*\*)</sup> Stima ottenuta dall'uso di acqua presso i siti dei vari committenti, in rapporto al consumo di prodotti considerando una diluizione del 1% per le disinfezioni, 0,5-2% per le disinfestazioni.



Si registra un andamento sostanzialmente in linea con il periodo precedente, non rilevati consumi anomali. Le istruzioni operative sono state ben recepite da parte degli operatori. Per la sede il lieve aumento è causato dal rientro del personale in smart working al termine della Pandemia Covid-19.

## 11.2. CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici di SOGEA sono riconducibili a:

- consumi di carburante per autotrazione;
- consumi elettrici per impianti e attrezzature, condizionamento locali, illuminazione e per attrezzature da ufficio.

## CONSUMI DI CARBURANTE DA AUTOTRAZIONE

I consumi energetici più significativi per SOGEA sono senza dubbio da ricondursi proprio ai consumi di carburante per autotrazione.

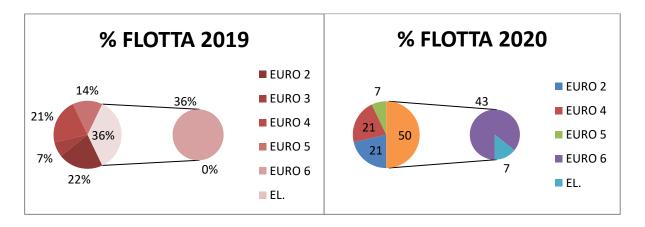
La flotta aziendale è composta di varie tipologie di mezzi, classificabili essenzialmente come: autocarri inferiori a 35 q.li, tipo furgone per trasporto promiscuo di materiali e personale, Pickup furgonati allestiti con lance atomizzatrici per le attività di disinfestazione (rif. Paragrafo 2). Sono in uso anche due veicoli a trazione elettrica.

I mezzi sono di proprietà.

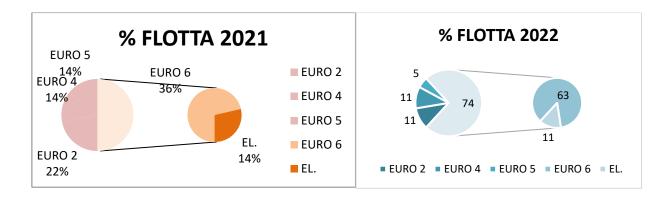
I consumi di carburante per autotrazione sono rilevati tramite registrazione (carte carburante, scontrini ecc.) di rifornimenti effettuati presso gli impianti su strada.

## **COMPOSIZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE - ANNO 2022**

In riferimento ai consumi energetici per autotrazione risulta importante la composizione del parco mezzi aziendali. I grafici successivi mostrano la composizione percentuale, in relazione alla classe Euro, del parco mezzi aziendale ad oggi.







Nel 2022 si è registrato un ulteriore miglioramento nella composizione della flotta aziendale rispetto agli anni antecedenti. La quota dei mezzi euro 3 è dismessa ed è conseguentemente aumentata la partecipazione al parco mezzi gli euro meno impattanti, con una prevalenza degli euro 6. Stabile la % dei veicoli a trazione elettrica. Dato confermato per il 2023.

Dato A: litri carburante consumati

Dato B: Km percorsi, numero automezzi

Dato R: Km percorsi / numero di automezzi circolanti, Km percorsi / litri carburante consumati

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023(*)
It carburante	24.099	34.484	32.566	29.290	29.182	37.574	27.300
Km percorsi	289.188	413.808	481.776	351.480	350.096	450.780	327.504

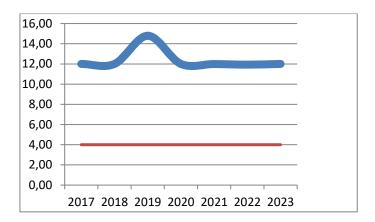
(\*) dato rilevato al 30/09/2023 fonte: Sogea

Anno	n. automezzi	Lt	km	Efficienza media dei veicoli
		carburante/automezzi	percorsi/automezzi	circolanti (Km/lt)
2017	9	2.677	32.132	12,00
2018	10	3.448	41.381	12,00
2019	14	2.326	34.412	14,79
2020	14	2.092	25.105	12,00
2021	14	2.084	25.006	11,99
2022	19	1.977	23.725	12
2023(*)	19	<mark>1.436</mark>	<mark>17.237</mark>	<mark>12</mark>

(\*) Dato rilevato al 30/09/2023 - Fonte: Sogea

## Efficienza media dei veicoli circolanti (Km/lt)





Si conferma il miglioramento ad oggi in relazione all'incremento di km percorsi, dovuto principalmente alla ottimizzazione dei viaggi e al miglioramento della efficienza del parco mezzi.

# Efficienza media di settore (consumo medio di carburante km/lt): 4

Fonte: Osservatorio sulle attività di autotrasporto - Ministero dei trasporti report luglio 2011.

#### Conversione in GJ e Tep

Anno	Consumi gasolio (litri)	Consumo gasolio (GJ)	Тер
2017	24.099	878,3	18,97
2018	34.484	1.256,8	27,14
2019	32.566	1.186,9	25,63
2020	29.290	1.067,5	26,89
2021	29.182	1.063,5	26,79
2022	37.574	1.369, 4	34,49
2023 (*)	27.300	994,9	25,06

<sup>(\*)</sup> Dato rilevato al 30/09/2023 Fonte: - SOGEA

Rilevazione erogazioni per autotrazione e registrazione prelievi presso impianti di distribuzione esterni. Sono stati presi a riferimento solo i consumi di gasolio, gli altri carburanti (benzina), sono irrilevanti.

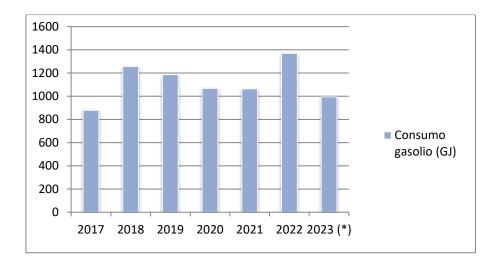
Peso specifico gasolio: 850 kg/m³ (0,85 kg/l)

Fattori di conversione:

1,08 tep /ton (fonte: Ministero dell'Industria)
 42,877 GJ/ton (fonte: Ministero dell'Ambiente)

Per benzina: 1,2 tep/ton (fonte: Ministero dell'Industria)





In lieve aumento rispetto al 2021, in ragione dell'aumento del numero di Km percorsi.

<u>Mobility Manager</u>: tenuto conto delle dimensioni dell' Azienda non è necessaria la nomina del Mobility Manager e la predisposizione del *Piano Spostamenti Casa Lavoro*, secondo quanto prescritto dal DM 12/05/2021 e Decreto Interministeriale 124/21.

## CONSUMI ELETTRICI DELLA SEDE

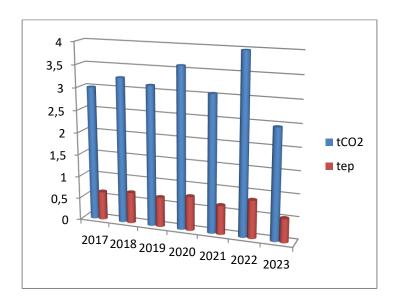
I consumi elettrici si riferiscono essenzialmente alla gestione degli uffici, all'illuminazione all'impianto di condizionamento (pompa di calore). Non sono presenti centri di consumo significativi nell'ambito dei processi lavorativi dell'azienda. I consumi si mantengono sostanzialmente allineati nel triennio precedente, con un lieve aumento dovuto all'andamento climatico dell'ultimo anno (2022).

Nello specifico i consumi sono i seguenti:

Anno	kWh	tCO2	tep
2017	7.487	3	0,64
2018	8.120	3,25	0,7
2019	7.820	3,13	0,67
2020	8.965	3,59	0,77
2021	9.270	3,71	0,8
2022	9.947	3,98	0,85
2023 (*)	6.152	2,46	0,53

(\*) Fonte Sogea (bollette utenze) dati rilevati al 30/09/2023.

Fonte: lettura contatore Sogea. Fattori di conversione: Elettricità di rete = 400 g CO2 fossile/kWh, 1 tep = 11.628 kWh (Fonte ISPRA)



Non è prodotta energia direttamente da fonti energetiche rinnovabili. Il Gestore della Rete per la produzione di energia elettrica si approvvigiona da un Mix energetico.

## 11.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA DIRETTE: EMISSIONI PRODOTTE

In questa sezione si riportano le emissioni dirette dell'azienda, derivanti dai consumi di gasolio per autotrazione (emissioni prodotte).



# Emissioni dirette prodotte:

La principale fonte di emissione aziendale deriva dal parco mezzi circolante.

Di seguito si riportano dei dati sulle quantità dei principali gas emessi, considerando dei fattori di emissione medi.

Anno	Consumi gasolio (litri)	TC02	
2017	24.099	64,6	
2018	34.484	92,5	
2019	32.566	87,3	
2020	29.290	78,55	
2021	29.182	78,26	
2022	37.574	100,7	
2023 (*)	27.300	73,2	

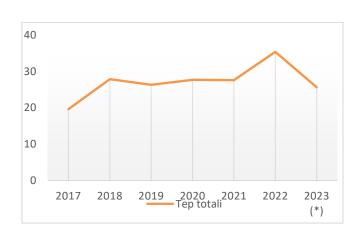
<sup>(\*)</sup> dati rilevati a 31/10/2022. Fonte: Sogea.

Fattori di conversione: peso specifico gasolio 0,85 kg/litro,1t gasolio = 3,155 tCO2 (Fonte ISPRA)

#### IMPRONTA ENERGETICA COMPLESSIVA DELL'AZIENDA: TEP TOTALI

Per Tep (tonnellata equivalente di petrolio) si intende la quantità di petrolio che si sarebbe consumata per produrre la stessa quantità di energia rispetto al vettore realmente impiegato. Questa grandezza serve per confrontare in maniera immediata le diverse fonti energetiche tra loro.

Anno	Tep autotrazione	Tep consumi elettrici sede	Tep totali
2017	18,97	0,64	19,61
2018	27,14	0,7	27,84
2019	25,63	0,67	26,30
2020	26,89	0,77	27,66
2021	26,79	0,8	27,59
2022	34,49	0,85	35,34
2023 (*)	25,06	0,53	25,59



Fonte: Sogea (\*) dati rilevati al 30/09/2023

Dato A: Tep totali

Dato B: Fatturato annuo

Dato R: Tep / Fatturato (in mln)

Tep totali per fatturato

Anno	Fatturato (mln)	Tep/Fatturato (in mln)
2017	1,30	15
2018	1,53	18,1



2019	1,67	15,7
2020	2,08	13,3
2021	2,30	11,99
2022	2,4	14,725
2023 (*)	1,5	17,06

Fonte: Sogea (\*) dati rilevati al 30/09/2023

L'aumento per l'anno 2022 è dovuto principalmente all'aumento di Km percorsi e di relativo aumento di consumo di carburante.

Si rileva che, dal totale delle Tep, non è necessario nominare l'Energy Manager, in conformità con quanto prescritto dall'art.19 della Legge 10/91 e s.m.i.

SOGEA non rientra, inoltre, tra le tipologie di aziende che hanno l'obbligo di effettuare la diagnosi energetica secondo il Dlgs. 4 luglio 2014 n. 102.

Non è previsto consumo di energia generata direttamente da fonti rinnovabili.

## 11.4. BIODIVERSITÀ

La sede di Roma, Via Tiburtina 912 presenta i seguenti dati di superficie edificata:

SEDE	m² edificati	
Sede di Roma, Via Tiburtina 912	200	

Il sito di Roma presenta superfici coperte e pavimentate realizzate in ragione dell'attività svolta, per una superficie complessiva di circa 200 m². La progettazione ha comunque tenuto conto di questi vincoli prevedendo diverse misure atte alla minimizzazione dell'impatto derivante dalla presenza dell'edificio, quali la raccolta e infiltrazione in sottosuolo delle acque meteoriche, la realizzazione delle coperture in materiale chiaro e riflettente al fine di ridurre l'effetto isola di calore all'interno del sito.

Il servizio di disinfestazione è progettato in conformità alla norma ISO 16636 che prevede la predisposizione di modalità di controllo in relazione sia ai requisiti contrattuali ma anche alle condizioni ambientali e relativi impatti e vulnerabilità di particolari ecosistemi nei quali vivono gli animali bersaglio.

Ad oggi non sono state rilevate emergenze, né reclami o segnalazioni da parte della collettività e degli Stakeholders.

Non sono applicabili indicatori per il presente aspetto.

# 11.5. UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI PER DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI, DISINFEZIONI

# Consumo di prodotti chimici

Dato A: quantità di prodotti consumati, trasformati in unità di misura omogenea (1lt prodotto = c.ca 1 Kg)

Dato B: numero ore lavorate per attività di disinfestazione, disinfezione; fatturato annuo (mln€)

Dato R: kg prodotti consumati/numero ore lavorate; kg prodotti consumati/fatturato (mln€)

Anno	Kg totali	N. ore lavorate	Fatturato (mln€)	kg/ore lavorate	kg/fatturato (mln€)
2018	17.576	26.132	1,53	0,67	11.488
2019	22.400	26.284	1,67	0,85	13.413
2020	40.982	29.874	2,08	1,37	19.703



2021	27.690	32.360	2,3	0,85	12.039
2022	26.800	31.051	2,4	0,86	11.166
2023 (*)	18.954	24.249	1,5	0,78	12.636

Fonte: Sogea (\*) Dati al 30/09/2023

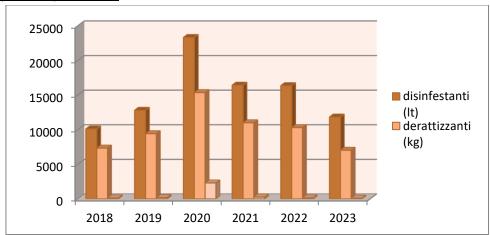
La scelta dei prodotti è fortemente orientata dalle richieste dei clienti, come il quantitativo può essere influenzato dalla situazione climatica che ne condiziona l'efficacia.

Dal 2020 si registra una progressiva diminuzione dei prodotti rodenticidi rispetto al totale, merito di una migliore progettazione e ottimizzazione del servizio, anche a seguito della certificazione ISO 16636.

In generale si rileva una diminuzione delle quantità utilizzate in ragione di un decremento degli interventi adulticidi nel corso degli anni dovuti principalmente all'affermarsi di metodi meno invasivi, come gli interventi larvicidi. I prodotti disinfettanti si mantengono a livelli minimi.

Per il 2022 il trend è in linea con quanto registrato nel 2021, in linea i disinfestanti in ragione, nel rispetto dell'adozione di soluzioni rispondenti ai requisiti dei CAM (Criteri ambientali minimi) nelle gare d'appalto e i requisiti di qualifica per i fornitori, sempre più orientati alla sostenibilità ambientale.

# Consumo di prodotti per attività



### 11.6. GESTIONE RIFIUTI

Di seguito si riportano alcuni indicatori inerenti la gestione dei rifiuti.

Dato A: quantità di rifiuti prodotti, pericolosi e non

Dato B: numero ore lavorate

Dato R: quantità rifiuti pericolosi prodotti/numero ore lavorate

## **QUANTITÀ RIFIUTI PRODOTTI**

2020	CER	Q.tà Kg	Descrizione
NP	02.01.06	2.990	Feci animali, urine e letame
			Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui
NP	15.02.03	20	alla voce 15 02 02
			Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali
Р	15.01.10*	130	sostanze



|--|

2021	CER	Q.tà Kg	Descrizione
NP	02.01.06	995	Feci animali, urine e letame
			Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali
Р	15.01.10*	100	sostanze
Р	16.03.05*	30	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose
			Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
Р	18.01.03*	5	per evitare infezioni
	TOT. KG	1.130	

2022	CER	Q.tà Kg	Descrizione
NP	02.01.06	1.106	Feci animali, urine e letame
			Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali
Р	15.01.10*	101	sostanze
NP	080318	3	Toner da stampa esauriti
	TOT. KG	1.210	

2023(**)	CER	Q.tà Kg	Descrizione
NP	02.01.06	1.020	Feci animali, urine e letame
			Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali
Р	15.01.10*	62	sostanze
NP	08.03.18	2	Toner da stampa esauriti
			Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
Р	18.02.02*	15	per evitare infezioni
	TOT. KG	1.099	

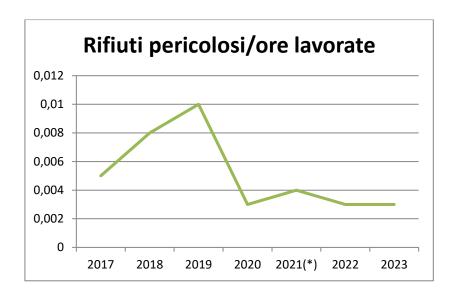
Fonte: Sogea (\*\*) MUD e Formulari di identificazione rifiuto al 30/09/2023

# QUANTITÀ RIFIUTI PERICOLOSI (P) PRODOTTI RISPETTO ALLE ORE LAVORATE

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023(*)
Quantità totali rifiuti pericolosi (kg)	117	230	326	130	135	101	77
ore lavorate	23.598	29.225	30.162	37.342	32.360	31.051	24.249
Rifiuti pericolosi/ore lavorate	0,005	0,008	0,010	0,003	0,004	0,003	0,003

(\*) Dato al 30/09/2023 Fonte: Sogea





### 12. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

### **METODOLOGIA**

L'individuazione degli aspetti ambientali è effettuata sulla base dell'analisi conoscitiva della realtà aziendale e trova quindi i necessari presupposti nell'Analisi Ambientale Iniziale e nella documentazione del Sistema di Gestione integrato, in particolare la Procedura "PSGI 01 analisi contesto, analisi rischi- opportunità, aspetti ambientali 9001 14001" e Istruzione "IA 01 aspetti ambientali".

In sintesi il processo di identificazione degli aspetti ambientali prevede:

- una fase di analisi conoscitiva iniziale e raccolta informazioni sui processi, attività, servizi e situazioni connessi con la realtà aziendale e che ricadono nell'ambito del campo di applicazione del Sistema di Gestione integrato;
- I'individuazione nell'ambito dei servizi e strutture aziendali di aree omogenee caratterizzate dallo svolgimento di processi e attività con caratteristiche similari;
- un'analisi conoscitiva iniziale con raccolta di informazioni e dati relativi alle seguenti categorie di aspetti ambientali e non sulla base delle caratteristiche della realtà aziendale: emissioni in atmosfera, approvvigionamento idrico, scarichi idrici, gestione rifiuti, utilizzo sostanze pericolose, utilizzo fonti energetiche, sfruttamento suolo e sottosuolo, presenza di sorgenti radioattive, produzione vibrazioni, produzione rumore, produzione di odori, impatto visivo, presenza di amianto, produzione di campi elettromagnetici, inquinamento luminoso, traffico indotto, ecc.

L'individuazione degli aspetti ambientali è effettuata in considerazione:

- di attività, prodotti, situazioni e servizi svolti nell'ambito dell'attività aziendale e sui quali l'azienda ha un controllo gestionale totale (attività previste per lo svolgimento dei processi/servizi di supporto svolti dal personale dipendente) attività dirette cui sono associati aspetti ambientali diretti (D);
- attività e servizi svolti dai propri fornitori all'interno o al di fuori dei luoghi di lavoro su cui l'azienda può esercitare solamente un'influenza parziale e situazioni che non sono sotto il diretto controllo gestionale dell'azienda attività indirette cui sono associati aspetti ambientali indiretti (I).

Le varie attività vanno analizzate nelle diverse condizioni operative:

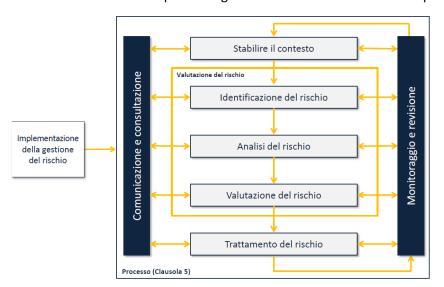
normali (N), condizioni di esercizio che si verificano comunemente;



- ▶ anomale (A), condizioni eccezionali previste e programmabili che si ripetono periodicamente, come manutenzioni alle apparecchiature in uso, variazioni del carico di lavoro, fasi di avviamento o arresto del funzionamento di impianti/attrezzature, delle attività o servizi;
- di emergenza (E) ragionevolmente identificabili, situazioni improvvise ed imprevedibili come incendi e scoppi, malfunzionamenti o guasti degli impianti e dei mezzi, rotture o incidenti con conseguente sversamento accidentale di sostanze, calamità naturali.

Le attività, i servizi e le situazioni che presentano caratteristiche simili sono associati e considerati unitamente, in maniera da schematizzare il processo di identificazione e successiva valutazione.

La metodologia adottata per la valutazione dei rischi è in linea con le prescrizioni dettate dalla norma UNI ISO 31000: 2010 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" secondo lo schema sotto riportato.



La fase di individuazione dei rischi e delle opportunità secondo quanto indicato dalla norma ISO 9001:2015, 14001:2015 e ISO 45001:2018 che, oltre al risk-based thinking promuove l'approccio per processi, è effettuata prendendo in considerazione i processi operativi, strategico – direzionali e di supporto individuati dall'organizzazione. Per ogni processo l'individuazione dei rischi /opportunità avviene attraverso:

- le interviste con il personale coinvolto;
- l'analisi delle procedure, prassi e consuetudini;
- l'analisi dei dati relativi alle prestazioni dei processi;
- la verifica delle competenze delle risorse umane che dirigono, controllano e eseguono attività nel processo;
- l'analisi delle infrastrutture (ambienti di lavoro, locali dedicati alla produzione, magazzini, aree esterne), dei macchinari e delle attrezzature, delle tecnologie utilizzate, di HW e SW;
- il controllo delle informazioni documentate a supporto del processo.

A seguito dell'individuazione di rischi e opportunità, per l'analisi e la valutazione del rischio (ovvero la decisione se il rischio/opportunità è accettabile o meno) si utilizzano criteri di tipo qualitativo necessari per la quantificazione del rischio/opportunità e si individuano dei target per rendere oggettiva la definizione di accettabilità.

La quantificazione dell'indicatore di rischio/opportunità è stata effettuata valutando due parametri:

- effetti negativi o positivi che il rischio o l'opportunità possa generare in caso di suo accadimento;
- probabilità che il rischio/opportunità individuata possa realizzarsi.

Per effettuare la stima quantitativa del rischio si è operato come segue:



Effetti negativi/positivi: le conseguenze che potrebbe causare l'accadimento del rischio/opportunità

Classificazione effetti	Descrizione	Valore
Molto negativi /positivi	L'impatto degli effetti hanno un'influenza massima sulla conformità dei	9
Worto Hegativi / positivi	beni forniti e/o dei servizi erogati e sulla soddisfazione del cliente	
Negativi /positivi	L'impatto degli effetti hanno un'influenza alta sulla conformità dei beni	6
Negativi / positivi	forniti e/o dei servizi erogati e sulla soddisfazione del cliente	
Dogo pogotivi /positivi	L'impatto degli effetti hanno un'influenza bassa sulla conformità dei beni	,
Poco negativi /positivi	forniti e/o dei servizi erogati e sulla soddisfazione del cliente	3
Nassum offatta	L'impatto degli effetti non ha alcuna influenza sulla conformità dei beni	1
Nessun effetto	forniti e/o dei servizi erogati e sulla soddisfazione del cliente	

La probabilità che il rischio/opportunità si manifesti è stata espressa come:

Probabilità	Descrizione	Valore
Probabile/certo	Evento già verificatosi in modo sistematico all'interno dell'organizzazione	9
Altamente probabile	Evento già verificato almeno una volta all'interno dell'organizzazione	6
Mediamente probabile	Evento che non si è ancora verificato ma ritenuto possibile all'interno dell'organizzazione	3
Scarsamente probabile	Evento con possibilità di accadimento molto bassa o nulla.	1

L'Indice di Rischio/Opportunità (IR) si calcola come segue:

IR = Effetti X probabilità

Dalle tabelle rappresentate sopra, dove vengono indicati gli indici relativi alla probabilità ed all'importanza della situazione, si ricava il posizionamento del rischio/opportunità all'interno della matrice di rischio sottostante.

	PROBABILITÀ								
	1	3	6	9					
E	3	9	18	27					
EFFET	6	18	36	54					
	9	27	54	81					

Tale posizionamento definisce i campi di accettabilità del rischio. Si individuano quindi 3 livelli diversi di azione.

### **RISCHI**

**Rischio basso**: si riferisce ad un rischio con caratteristiche di gravità e probabilità limitate che può essere ritenuto accettabile. Su tale rischio non si va ad incidere con misure di prevenzione e protezione salvo che comunque non possa essere ridotto. (zona verde della tabella);

**Rischio moderato**: si riferisce ad un rischio in cui il livello di gravità o probabilità è consistente e necessita di misure di prevenzione e protezione. Su tale rischio si interviene sempre salvo che lo stato dell'arte e della tecnica sia già adottato e non sia possibile un'ulteriore riduzione (sone giallo della tabella);

**Rischio Alto:** è un rischio con gravità e/o probabilità estremamente elevate. Tale rischio è inaccettabile e prevede necessariamente delle misure di riduzione. (zona rossa nella tabella)

Per evitare che vi siano delle zone di rischio che forniscono valori di risk control non coerenti con le conseguenze alcune zone sono state spostate dal rischio moderato al rischio alto. Tale spostamento è ben evidente nella Tabella 1, dove ad un indice di rischio con bassa probabilità ma alta gravità è assegnata una minore tollerabilità rispetto allo stesso valore associato ad eventi più probabili ma con conseguenze meno importanti.

## **Opportunità**



**Opportunità bassa**: si riferisce ad un'opportunità con caratteristiche di effetti e probabilità limitate che quindi può essere ritenuta accettabile. Su tale opportunità non si va ad incidere con misure di azione e miglioramento. (zona verde della tabella);

**Opportunità moderata**: si riferisce ad un'opportunità in cui il livello di impatto o probabilità è consistente e necessita di azioni mirate di intervento. Su tale opportunità si interviene sempre salvo che lo stato dell'arte e della tecnica sia già adottato e non sia possibile un'ulteriore azione (zona gialla della tabella).

**Opportunità Alta**: si riferisce ad una opportunità con effetti e/o probabilità estremamente elevate. Tale opportunità è da perseguire strutturando risorse e in modo tempestivo e prevede necessariamente delle misure di azione. (zona rossa nella tabella)

Politica, obiettivi, programmi ed il sistema di controllo saranno incentrati sulla base delle priorità indicate.

I risultati della analisi dei rischi\opportunità sono riportati nel documento "Allegato - Analisi rischi opportunità"

### AGGIORNAMENTO DEGLI OUTPUT

L'aggiornamento delle varie analisi richiamate nella presente procedura avviene sotto la responsabilità di RSGI nelle seguenti condizioni:

- In applicazione di quanto eventualmente disposto in sede di Riesame della Direzione
- > In applicazione di quanto disposto da eventuali Non Conformità
- In caso di formali richieste di aggiornamento,
- > In occasione di importanti modifiche organizzative, tecnologiche, di processo o di prodotto;
- In caso di sostanziali modifiche legislative, regolamentari o d'altro genere;
- In caso di ricadute derivanti da emergenze, incidenti, reclami o segnalazioni di autorità;
- In caso di variazioni nelle condizioni dell'ambiente esterno, (biodiversità ed eco-sistemi) sul quale incidono le attività.

Nell'ambito dei processi di Riesame del SGI è comunque previsto, almeno annualmente, la verifica della adeguatezza della analisi di contesto, analisi ambientale e analisi rischi-opportunità.

### 12.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Dalla valutazione, riportata in dettaglio anella tabella seguente, emergono gli aspetti significativi e le diverse priorità che indirizzano l'azienda nelle azioni da intraprendere e nella definizione di target e obiettivi. In allegato è riportato il quadro degli aspetti ambientali di SOGEA con l'indicazione dell'indice di priorità e degli interventi attuati/pianificati per limitare i potenziali impatti ambientali negativi derivanti.

Gli aspetti ambientali più significativi sono risultati i seguenti, in base ai quali si definiscono gli obiettivi di miglioramento di seguito riportati:

- Emissioni in atmosfera
- Uso di sostanze chimiche
- Consumo di risorse ed energia
- Produzione di rifiuti
- Impatto su flora e fauna (biodiversità)



ATT IVIT À	ASPETTO AMBIENTALE CORRELATO	IMPATTO AMBIENTALE CONNESSO	SIGNIFI CATIVO (S/N)	OBBLIGHI DI CONFORMI TÀ (S/N)	RISCHI	OPPORTUN ITA'	ATTUALE LIVELLO DI CONTROLLO	NE ADOT	RITIENE CESSARIO TARE ALTRE MISURE DESCRIZIONE
	Produzione di rifiuti solidi\liquidi dovuti a imballi non più utilizzabili o prodotto scaduto \ non più utilizzabile	Produzione rifiuti pericolosi e non	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione	Rispetto dei CAM	Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.2, OB.3
ш	Sversamento di prodotto pericoloso liquido per rottura o fuoriuscita accidentale	Contaminazione suolo \ falde Scarico in punto non controllato	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.2, OB.3
TTIZZAZION	Produzione di rifiuti speciali dovuto ad assorbimento di liquidi sversati	Produzione rifiuti speciali pericolosi	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.2, OB.3
ERA	Utilizzo acqua	Consumo risorse idriche	N						OB.1, OB.2
STAZIONE	Impiego carburanti	Consumo materie prime Emissioni in atmosfera	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.1
ZI DI DISINFE	Impiego prodotti disinfestanti liquidi	Contaminazione suolo\falde	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione	Rispetto dei CAM	Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.2
EROGAZIONE SERVIZI DI DISINFESTAZIONE DERATTIZZAZIONE	Impiego prodotti disinfestanti aerosol	Emissioni in atmosfera	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione	Rispetto dei CAM	Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.2
EROGAZ	Rumore dovuto alla esecuzione delle attività ed utilizzo di macchinari	Emissioni di rumori	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.1
	Dispersione di odori	Emissione di odori non gradevoli	N						
	Scarico di acque in punto non controllato	Contaminazione suolo \falde lnquinamento acque	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile



ATT IVIT À	ASPETTO AMBIENTALE CORRELATO	IMPATTO AMBIENTALE CONNESSO	SIGNIFI CATIVO (S/N)	OBBLIGHI DI CONFORMI TÀ (S/N)	RISCHI	OPPORTUN ITA'	ATTUALE LIVELLO DI CONTROLLO	SI RITIENE NECESSARIO ADOTTARE ALTRE MISURE	
	Emissione di gas serra e particolato inquinanti derivanti dal traffico veicolare	Emissioni in atmosfera inquinanti	S	S	Azioni legali causate dal		Procedure operative Personale formato	SI/NO SI	OB.1
	dei mezzi di trasporto merci	mquitait.			mancato rispetto della legislazione		Assenza di NC		
	Rumore prodotto dal traffico veicolare dei mezzi di trasporto merci	Emissioni di rumori	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione	Rispetto dei CAM	Procedure operative Personale formato Assenza di NC		OB.1
ZZATURE	Produzione di rifiuti solidi\liquidi dovuti a imballi non più utilizzabili o prodotto scaduto \ non più utilizzabile	Produzione rifiuti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC		OB.2, OB.3
STOCCAGGIO PRODOTTI E ATTREZZATURE	Dispersione di odori	Emissione di odori non gradevoli	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
GIO PRODO	Scarto di materiali di imballaggio	Produzione di rifiuti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
STOCCAG	Dispersione in aria prodotti durante spillaggio	Emissioni in atmosfera inquinanti e nocive	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
	Produzione di rifiuti speciali dovuto ad assorbimento di liquidi sversati	Produzione rifiuti speciali pericolosi	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
	Produzione di fumi e rifiuti liquidi pericolosi dovuto ad incendio	Emissioni in atmosfera inquinanti e nocive Contaminazione suolo \ falde	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
MA NU TEN ZIO	Produzione di rifiuti solidi	Produzione di rifiuti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.1



ATT IVIT À	ASPETTO AMBIENTALE CORRELATO	IMPATTO AMBIENTALE CONNESSO	SIGNIFI CATIVO (S/N)	OBBLIGHI DI CONFORMI TÀ (S/N)	RISCHI	OPPORTUN ITA'	ATTUALE LIVELLO DI CONTROLLO	NE ADO1	RITIENE CESSARIO TTARE ALTRE MISURE
								SI/NO	DESCRIZIONE
NE E GES TIO	Produzione di rifiuti liquidi	Produzione di rifiuti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.1
NE DEL LE INF	Dispersione accidentale di oli o altri liquidi Iubrificanti	Inquinamento suolo	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.1
RAS TRU TTU RE	Scarto di materiali di imballaggio eventuali pezzi di ricambio	Produzione di rifiuti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
AZI EN DAL I	Dispersione di gas nocivi durante la ricarica, per rottura o malfunzionamento circuito degli impianti di condizionamento	Emissioni in atmosfera inquinanti e nocive	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	SI	OB.1
	Consumo carburante	Consumo materie prime	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
	Emissione di gas serra e particolato inquinanti derivanti dal traffico veicolare dei mezzi di trasporto rifiuti	Emissioni in atmosfera inquinanti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rumore prodotto dal traffico veicolare dei mezzi di trasporto merci	Emissioni di rumori nocivi e\o molesti	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
GESTIONE	Dispersione accidentale di liquidi pericolosi dai contenitori	Inquinamento suolo	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
	Utilizzo energia elettrica	Consumo risorse energetiche	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile



ATT IVIT À	ASPETTO AMBIENTALE CORRELATO	IMPATTO AMBIENTALE CONNESSO	SIGNIFI CATIVO (S/N)	OBBLIGHI DI CONFORMI TÀ (S/N)	RISCHI	OPPORTUN ITA'	ATTUALE LIVELLO DI CONTROLLO	NE ADO	RITIENE CESSARIO TARE ALTRE WISURE DESCRIZIONE
UFF ICI O ED	Produzione rifiuti  Impiego risorse naturali (carta)	Produzione rifiuti non pericolosi  Consumo risorse naturali	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
INE REN TI	Dispersione accidentale di oli derivanti dai mezzi di trasporto	Inquinamento suolo	N						
AL PER SO NAL	Dispersione in aria prodotti inquinanti derivanti dal traffico veicolare dei mezzi di trasporto	Emissioni in atmosfera inquinanti e nocive	S	S	Azioni legali causate dal mancato rispetto della legislazione		Procedure operative Personale formato Assenza di NC	NO	Livello di rischio accettabile
E	Rumore prodotto dal traffico veicolare dei mezzi di trasporto	Emissioni di rumori nocivi e\o molesti	N						
	Utilizzo acqua dei servizi	Consumo risorse idriche	N						
	Immissione reflui domestici	Inquinamento falde acquifere	N						



# 13. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito si riportano gli obiettivi ambientali che l'organizzazione ha stabilito per migliorare le proprie prestazioni ambientali.

# Objettivo N 1

Obiettivo N.1							
RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E DA GAS SERRA.							
Sostituire il parco mezzi circolante ad alimentazione diesel entro il 2025 con autoveicoli a trazione							
elettrica/Euro 6.							
	► Emissioni in atmosfera						
Aspetto ambientale	Consumo di risorse (consumi energetici, maggiore esigenza di						
	manutenzione / riparazione)						
	> 2023 : 40% parco circolante in meno						
Traguardi	> 2024 : 70 % parco circolante in meno						
	> 2025 : 100% parco circolante						
Responsabilità	Amministratore e Responsabile Tecnico						
avanzamento e controllo							
Tempistica	Entro 2025						
Risorse	€ 100.000,00						
Indicatore	N. veicoli elettrici o Euro 6/n. automezzi totali						
Indicatore	▶ Tep consumate						
	Rispetto al 2021 si è passati da 36% al 63 % di automezzi Euro 6 sul totale.						
Stato avanzamento triennio	Dato confermato per il 2023.						
al 30/09/2023	Tep in aumento in ragione dell'aumento di km percorsi.						

Obiettivo 2:					
DISINFESTAZIONE:					
Ricerca di prodotti per la disinfestazione da sostituire con altri ecosostenibili e a minor impatto					
Riduzione degli interventi adulticidi con prodotti chimici del 50% e relativo aumento degli interventi					
larvicidi con prodotti ecolog	larvicidi con prodotti ecologici				
Abolizione programmazione	e interventi adulticidi				
	▶ Rifiuti				
Aspetto ambientale	Sostanze pericolose				
	Flora e fauna				
	2023 : incremento del 60 % rispetto all'anno precedente				
Traguardi	2024 : incremento del 80 % rispetto all'anno precedente				
	2025 : incremento del 100 % rispetto all'anno precedente				
Referente Amministratore e Responsabile Tecnico					
Tempistica ENTRO IL 2025					
	2021 : € 10.000				
Risorse	2022 : € 10.000				
	2023 : € 10.000				
Indicatore	% interventi effettuati di larvicidi/totali interventi				



Stato avanzamento	al	65%
30/09/2023		

### Obiettivo 3:

DERATTIZZAZIONE: Riduzione degli impatti nell'erogazione del servizio.			
Utilizzo di contenitori di esca in plastica rigenerata per il 100% delle commesse in cui è consentito			
capitolato.			
Aspetto ambientale	Riduzione della produzione di rifiuti		
	2023 : 100 %		
Traguardi	2024 : 100 %		
	2025 : 100 %		
Referente Amministratore e Responsabile Tecnico			
Tempistica	entro il 2025		
	2023 : € 10.000		
Risorse	2024 : € 15.000		
	2025 : € 15.000		
Indicatore	n° contenitori rigenerati/n. totale contenitori		
Stato avanzamento al	100% acquisto contenitori riciclata		
30/09/2023	Obiettivo riproposto		

### 14. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

SOGEA intende promuovere lo scambio di informazioni, oltre che con il personale interno, anche con la cittadinanza e tutte le parti interessate presenti sul territorio.

In particolare le azioni di comunicazione e sensibilizzazione ambientale che SOGEA ha in programma sono le seguenti:

### Verso l'esterno:

- pubblicazione sul sito internet
- Invio di email periodiche ai Clienti/partner contenente le novità alla normativa applicabile in campo ambientale e della disinfestazione ed igiene ambientale;

### Verso l'interno:

- Invio di email periodiche agli operatori della sede contenente le novità alla normativa applicabile in campo ambientale.
- Riunioni periodiche con gli operatori per la comunicazione in merito allo stato avanzamento delle performances ambientali aziendali.

Oltre a queste attività, SOGEA si impegna a fornire informazioni sugli aspetti ambientali della propria attività tramite la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale sul proprio sito web aziendale https://www.sogea.srl/.

# 15. INCIDENTI E CONTENZIOSI AMBIENTALI



Nel periodo di riferimento analizzato si conferma l'assenza di incidenti con ricadute ambientali, né sono in corso contenziosi ambientali.

### 16. GLOSSARIO

**Acque reflue urbane**: il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato (Art. 74 c.1 i), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i);

**Ambiente**: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;

**Analisi ambientale**: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;

Aspetto ambientale: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione;

**Aspetto ambientale diretto**: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

**Aspetto ambientale indiretto:** un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

CO (monossido di carbonio): è un gas prodotto dalla combustione incompleta dei combustibili organici;

**CO**<sub>2</sub> (anidride carbonica): gas presente naturalmente nella atmosfera terrestre. L'anidride carbonica è in grado di assorbire la radiazione infrarossa proveniente dalla superficie terrestre procurando un riscaldamento dell'atmosfera conosciuto con il nome di effetto serra;

**Dichiarazione ambientale**: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;

**Effetto serra**: fenomeno naturale di riscaldamento dell'atmosfera e della superficie terrestre procurato dai gas naturalmente presenti nell'atmosfera come anidride carbonica, vapore acqueo e metano;

**Emissione in atmosfera** si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che può causare inquinamento atmosferico. (Art. 268 b), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

**Impatto ambientale**: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

**Inquinamento atmosferico**: è definito come una modificazione dell'aria, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente.

**Obiettivo ambientale**: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;

**Organizzazione:** un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;

**Politica ambientale:** le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle



prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;

**Prestazioni ambientali:** i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;

**Rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (Art. 183, a), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

**Rifiuti pericolosi**: rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (Art. 184, c.4), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

**Rifiuti speciali**: rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività di demolizione e costruzione, da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali, da attività di servizio, da attività di recupero e smaltimento di rifiuti e da attività sanitarie (Art. 184, c.3), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.); **Rifiuti solidi urbani**: rifiuti domestici, rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rifiuti provenienti dalle aree verdi, rifiuti provenienti da attività cimiteriale (Art. 184 c.2), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i);

**Sistema gestione ambientale (SGA):** la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;

**Sito:** un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione;

**Stoccaggio**: Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti e le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti (Art. 183 aa), D.Lgs. 152/2006); **Sviluppo sostenibile**: Principio introdotto nell'ambito della Conferenza dell'O.N.U. su Ambiente e Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992, che auspica forme di sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio delle risorse ambientali;

**Tep** (tonnellata equivalente di petrolio): è la quantità di petrolio che si sarebbe consumata per produrre la stessa quantità di energia rispetto al vettore realmente impiegato. Questa grandezza serve per confrontare in maniera immediata le diverse fonti energetiche tra loro.

**Traguardo ambientale**: un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

### 17. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa dichiarazione è stata convalidata, secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009, dal valutatore ambientale accreditato Bureau Veritas Italia SpA, Viale Monza 347 -20126 Milano, numero accreditamento IT-V-0006.



# Certificato di Registrazione

Registration Certificate



SOGEA SRL

Via Tiburtina 912 00156 - Roma (Roma) N. Registrazione:

IT-002070

Data di Registrazione:

21 Luglio 2021

Siti-

1] SOGEA SRL - VIA TIBURTINA 912 - Roma (RM)

ALTRE ATTIVITÀ DI PULIZIA

NACE: 81.29

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,

21 Luglio 2021

Certificato valido fino al: Expiry date 26 Novembre 2023

Comitato Ecolabel - Ecoaudit Sezione EMAS Italia Il Presidente Dott. Silvio Schinaia

Silvis Schrinaia

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati, da parte di Bureau Veritas Italia Spa o di un verificatore accreditato, gli aggiornamenti della presente Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.



# 18. RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Ragione sociale	SOGEA S.R.L. P.IVA 04490520725
Sede legale ed operativa	VIA TIBURTINA 912 - 00156 ROMA
Telefono	06.410 3671
Fax	06.410 3867
e-mail	info@sogea.srl
Sito internet	www.sogea.srl
Legale Rappresentante	Alberto Bruni Ercole
Referente per il pubblico per segnalazioni, reclami	Sig.ra Amelia Acampora info@sogea.srl, tel. 06.410 3671
e problematiche :	
Responsabile della Gestione Ambientale:	Sig.ra Amelia Acampora